

## sommario

- 4 Impegno di pace di Obama al Cairo di *E. Calabresi*
- 5 Tutto cambi perché resti come prima di *D. Girgenti*
- 5 Le veline in camicetta nera di *N. Bruni*
- 6 Diventano sei i percorsi liceali di *A.M. Bellesia*
- 8 Revisione classi di concorso di *A. Giuliani*
- 10 Istituti tecnici e professionali: quote crescenti di flessibilità di *A.M. Bellesia*
- 12 Piano digitale arrivano le Lim di *D. Barca*
- 13 Istruzione adulti, novità dei Cpia di *G. Cavadi*
- 14 Supplenze, nuovo mod. A/2bis
- 14 Il commento di *D. Caudullo*
- 15 Mod. A GAE: Iniziativa Usp Catania
- 16 Indicazioni concorsi titoli Ata
- 17 Graduatorie ad esaurimento ancora sotto l'esame del Tar di *D. Caudullo*
- 21 Uso improprio del "sei rosso"
- 21 Il commento di *G. Cavadi*
- 22 Inpdap, assenze per malattia
- 22 Il commento di *S. Calogero*
- 23 Diplomi esami di Stato istituti superiori
- 24 Borse di studio alunni

### NELLE PAGINE CENTRALI

#### MODELLO DI DOMANDA A/2 BIS

#### RICHIESTA GRADUATORIE DI III FASCIA

- 41 La miglior scuola possibile... dopo i tagli di *A. de Angelis*
- 42 Verifica programma annuale di *M.T. Nesi*
- 43 Per i precari in arrivo l'indennità di disponibilità di *A. Giuliani*
- 44 Gelmini, tanti obiettivi ma poche risorse di *R. Palermo*
- 45 Miur: aggiornamento addetti siti web di *A. Toscano*
- 46 Un computer per ogni studente di *P. Limone, D. Zucchini e E. Pantò*
- 47 Malinconia e ricordi dell'uomo che l'ama di *A. Muschella*
- 48 Parigi, forum sull'adolescenza di *G. Ferrante*
- 49 Dipinti dell'Ottocento a Palermo di *S. Favaro*
- 50 Certificazione regolarità contributiva di *G.C. Tolone*
- 51 Il caso giuridico: Alunni maggiorenni e la "quinta assenza" di *D. Caudullo*
- 52 Rassegna sindacale di *R. Palermo*
- 53 Scenari giovanili di *A. Giuliani*
- 54 Notizie dalle regioni di *L.M. Guzzo*
- 56 A domanda risponde di *V. Cardella*
- 57 Contratto dirigenti scolastici: si complica il rinnovo di *R. Palermo*
- 60 Scadenario - Luglio di *A. Patti*
- 61 Corte dei conti, rilievi sulla spesa per il personale di *R. Palermo*
- 62 Massimario scolastico di *G. Rapisarda*
- 64 Ricreazione di *D. Ceccon*



## IMPEGNO DI PACE DI OBAMA AL CAIRO

Il presidente americano Barack Obama si trova, a pochi mesi dal suo insediamento, a dover contrastare una crisi economica globale, mentre la politica internazionale con il suo carico di problemi irrisolti reclama la massima attenzione. Alleviati i sintomi della depressione economica, tanto che molti osservatori pensano che il peggio sia ormai passato, l'altro punto di emergenza appare la crisi mediorientale con la questione del conflitto israeliano-palestinese e le nuove problematiche del regime iraniano, le cui mire, in campo militare, sembrano tendere alla costituzione di un arsenale nucleare.

Si spiega con questa situazione l'arrivo del presidente Obama in Egitto e il suo accorato discorso il 4 giugno all'università del Cairo, per fondare i punti salienti di un'attività diplomatica lunga, ma, come si spera, fruttuosa. Il presidente americano ha toccato tutti i punti di criticità e invocando le ragioni della convivenza pacifica dei popoli ha auspicato una pace duratura tra israeliani e palestinesi.

Gli Stati Uniti sono da sempre alleati degli israeliani di cui comprendono le ragioni storiche e il lungo calvario subito per il genocidio nei lager tedeschi. Chi nega l'Olocausto non conosce la storia e non vuol tenere conto della realtà.

Un processo di distensione e di pace sarà possibile solo se si crea uno Stato indipendente dei palestinesi, per risolvere in maniera definitiva le umiliazioni che questo popolo ormai soffre da molti anni. La valutazione di Obama è che questo cammino di pace non solo sia possibile ma appare necessario per il bene di entrambi i popoli e per quelli di tutto il pianeta. Le divisioni religiose non devono precludere la pace. Non bisogna rivolgersi al passato depositario di odii e rancori non sopiti, ma guardare con coraggio al futuro. Le radici religiose diverse non devono far dimenticare i fondamenti comuni delle religioni monoteiste che hanno la loro base su identici valori di giustizia. In altri punti del discorso il presidente Obama ha manifestato considerazione e stima per i valori della cultura musulmana in tutti i settori delle arti, delle lettere e delle scienze.

Nel XXI secolo le religioni non devono essere più elemento di divisione ma di sfida alla ricerca del bene comune. Sul piano più concreto Obama ha ricordato che gli Stati Uniti sono impegnati in un piano di aiuti in Pakistan e in Afganistan. In Iraq non ci saranno nuove basi americane e le forze in campo saranno diminuite, gradualmente, a partire dal prossimo luglio fino ad un ritiro completo nel 2012.

Un ruolo specifico avranno le istituzioni culturali che con tutti i mezzi disponibili, anche via web, porteranno ad un più stretto coordinamento tra imprese, enti di ricerca e università americane e le equivalenti istituzioni del mondo musulmano, per lanciare iniziative utili per lo sviluppo economico e la valorizzazione del capitale umano.

Anche per l'Iran Obama ha un messaggio per superare la situazione di incomprendimento degli ultimi anni, anche se la ricerca di pace nel mondo è incompatibile con la decisione di Teheran di avviare un piano di armamenti nucleari. Il discorso del Presidente degli Usa è apparso convincente ed ispirato.

➤ Elio Calabresi